

G. Vettorato – Psicosociologia della devianza

Cap. VI - Famiglia e tossicodipendenza

Da: Gambini P., *Il tossicodipendente e la sua famiglia*, Roma, LAS, 2005

Fattori familiari e adolescenziali

- **Fattori adolescenziali** che allontanano dalla famiglia
 - Autonomia dalla famiglia
 - Allontanamento dalla famiglia
 - Costruzione di nuove relazioni interpersonali
- **Fattori familiari**
 - Crisi di mezza età
 - Competizione con i figli adolescenti
 - Rimpianti per adolescenza non vissuta
 - Famiglie problematiche, deboli, spezzate
 - Assenze pedagogiche, incapacità di educare
 - Povertà, numerosità di figli,
 - Trascuratezza, abbandono dei figli
 - Famiglie tossicodipendenti...

TEORIE SISTEMICO-RELAZIONALI

1. Teoria del capro espiatorio (Haley)

Tossicodipendenza del figlio causata dalla disfunzionalità della famiglia

- Figlio Td = capro espiatorio della disfunzionalità fam. (genitori non vanno d'accordo, oppure hanno invertito i ruoli)
- Compito del figlio td = tenere unita la famiglia
- Focus sul figlio-problema, piuttosto che sul problema delle relazioni coniugali e familiari
- Figlio td. = segno dell'ambivalenza o ambiguità f.
 - Crea problemi
 - Diventa apatico

2. Droga come "autoterapia" (Cancrini)

Per Cancrini l'uso della droga da parte del tossicodipendente può essere considerato sul piano emozionale, come un tentativo elusivo sbagliato, di autoterapia. 4 tipologie di tossicomania :

- **Tossicomania traumatica**
 - Ricorso alla droga x evento traumatico, come la morte.
 - *Droga: un tentativo di risoluzione del trauma, per non pensarci più.*
- **Tossicodipendenze sostitutive di nevrosi attuali**
 - Td da problematiche nervose, "egodistoniche".
 - *Ricorso a sostanze stupefacenti per coprire questi disturbi.*
- **Tossicodipendenza di transizione:**
 - Individui con gravi disturbi di personalità (borderline, bipolare, ecc.),
 - *Droga utilizzata per coprire o compensare la loro patologia.*
- **Tossicodipendenza sociopatica**
 - Disturbi sociopatici di personalità, x contesto socioculturale degradato, o carenza di cure materne.
 - *Ricorso alla droga x acting out.*

3. Matrimonio sbagliato (Vinci)

Vinci analizza le varie modalità di matrimonio ed i relativi rapporti tra genitori e figli:

- **Matrimonio inesistente**
 - Aspettative reciproche molto basse in partenza andate rapidamente deluse.
 - Famiglie d'origine deboli. Incapaci di investimento affettivo sul coniuge, e suoi figli, dopo abbandono.
 - *Figli cercano nella droga il compenso affettivo mancato.*
- **Matrimonio d'interesse**
 - Scambio di tipo formale (guadagno reciproco). Relazione qualitativamente vuota: coniugi centrati su se stessi. Investimento sui figli è debole (formalità esterna).
 - Vuoto patogeno per i figli: compensato da sostanze stupefacenti.
- **Matrimonio coatto**
 - Coniugi assortiti sulla base di bisogni psicologici profondi soddisfatti dalla relazione coniugale.
 - Dipendenza reciproca che impedisce di rompere il matrimonio insoddisfacente.
 - Incerti confini generazionali e di ruolo.
 - Futuro tossicodipendente vive in continua confusione x collocazione affettiva
 - Vittima predestinata della droga (es. tossicodipendenza del figlio rende il padre depresso, bisognoso di aiuto, e la madre attiva perché ha a che fare con una persona da tirar su).

4. Trasmissione intergenerazionale di esperienze traumatiche (Cirillo)

Per **Cirillo** la tossicodipendenza è l'esito di una trasmissione intergenerazionale di esperienze traumatiche mai adeguatamente elaborate.

Tre tipi di percorso:

- 1. abbandono dissimulato:** A livello trigenerazionale sono presenti esperienze traumatiche tanto evidenti quanto poco elaborate.
- 2. abbandono misconosciuto:** I genitori riproducono esperienze insoddisfacenti vissute all'interno della propria famiglia d'origine attraverso la strumentalizzazione dei figli.
- 3. abbandono agito:** Con comportamenti antisociali.
 - 1.** Famiglie in cui prevale la trasmissione intergenerazionale dell'abbandono effettivo come cultura affettiva dominante
 - 2.** Famiglie multiproblematiche.

Conclusioni: *difficoltà di svincolo del tossicodipendente dalla famiglia /1*

Dalle teorie e dalle ricerche proposte, si nota, l'influenza delle relazioni familiari nel far accostare alla droga e al conseguente abuso.

- *adolescente diventa tossicodipendente a causa di problemi della sfera familiare*
- *in particolare della confusione dei ruoli causata dai genitori.*
- *Infatti il tossicodipendente ha alle spalle:*
 - *una famiglia inesistente (e vive, quindi, in uno stato d'abbandono),*
 - *una madre ambivalente: eccessivamente protettiva da un lato, ed estremamente distante e indifferente dall'altro.*

La teoria più semplice x capire la problematica relativa alla tossicodipendenza come "rimedio" è quella del "*capro espiatorio*" di Haley;

- *Qui si nota l'ambivalenza dei genitori, e la confusione che questi creano nel giovane tossicodipendente.*
- *La tossicodipendenza diventa "uno strumento" per tenere unita la famiglia.*

Conclusioni: *difficoltà di svincolo del tossicodipendente dalla famiglia /2*

- **Il tossicodipendente:** una persona che *non ha raggiunto una completa autonomia* dalla famiglia, e che, in alcuni momenti tenta di allontanarsi da questa ma, in fondo, rimane sempre legato ad essa.
- I ragazzi più vicini alle sostanze sono in forte conflitto con la famiglia
 - Spesso fuori casa, lontani da adulti con funzioni educative sostitutive
 - Passano il loro tempo libero in gruppo per le strade o nei centri commerciali,
 - Scarso investimento scolastico
 - Buona disponibilità economica;
- Importantissimo il rapporto del figlio td nei confronti della famiglia, nel momento in cui si trova nel tunnel della droga.
- Per riuscire a ***smettere di drogarsi*** necessario aiuto
 - di una terapia familiare,
 - del sostegno medico/psicologico/psichiatrico,
 - delle comunità di recupero,
 - dei Sert.